nuovo CorriereNazionale

Quotidiano

Data 27-04-2016
Pagina 42
Foglio 1

Voucher e tirocini, rischio sfruttamento

Il Governo pronto a rivedere i pagamenti coi buoni E l'Anief: alternanza scuola-lavoro senza regole

di MATTEO SAVIO

PERUGIA - Giovani che si affacciano nel mondo del lavoro sempre più a rischio sfruttamento. Colpa della crisi, certo, ma anche di regole che, magari apprezzabili sulla carta, alla prova dei fatti dimostrano di non essere funzionali. Se non a persone che, senza troppi scrupoli, approfittano della possibilità di avere manodopera a basso prezzo e, spesso, disposta a tutto.

Dal Friuli, dove hanno partecipato alle celebrazioni per i 40 anni del sisma, i sindacati sono tornati ad attaccare il sistema dei voucher. "Un modo per coprire realtà di precariato assoluto, che non sono conciliabili con la loro natura" li ha definiti la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan. Che ha invocato la rivisitazione delle regole e l'attivazione di "controlli molto seri rispetto al loro utilizzo improprio, così diffuso in tutti i settori, in modo particolare nell'edilizia, nell'agricoltura e nel commercio. Ormai in tutti i settori – ha proseguito – è un dilagare di voucher e quindi i controlli sono assolutamente necessari, a tutela della dignità del lavoro e della vita. Abbiamo avuto diversi casi di morti sul lavoro e gravi infortuni non appena è stato attivato il voucher". Il leader della

Buoni lavori Bufera sui voucher e sul loro utilizzo

Uil, Carmelo Barbagallo, parla di un "sistema criminale": estendere i voucher a tuti i settori, afferma, significa oltretutto creare le condizioni per l'evasione contributiva. La Cgil è notoriamente contraria ai meccanismi che hanno introdotto una flessibilità giudicata distorta e ingiusta. Insomma, fronte unito contro i voucher, almeno secondo il meccanismo attuale. Tanto che il governo intende metterci mano. Così il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina: "Penso sia giusto rivedere l'utilizzo dei voucher nel mondo del lavoro e riorganizzare il loro utilizzo". Per Martina "l'azione già intrapresa dal ministro Poletti e le indicazioni del presidente Damiano vanno nella direzione giusta. Nelle prossime settimane Governo e Parlamento possono lavorare bene anche su questo fronte".

Ma il rischio di sfruttamento dei lavoratori in erba inizia prestissimo, secondo i rilievi mossi dal Consiglio superiore della pubblica istruzione (Cspi) al documento base per le esperienze formative in azienda degli allievi del triennio finale degli istituti superiori. E l'Anief attacca: "Già da quest'anno - afferma il presidente dell'organizzazione, Marcello Pacifico - sarebbe dovuto essere inserito a partire dalle classi terze, nel piano triennale dell'offerta formativa, il progetto che prevede 200 ore nei licei e 400 ore complessive nei tecnici e professionali. Ma i percorsi di formazione sulla sicurezza di questi studenti-lavoratori, andavano definiti prima dell'estate. Invece, le regole ancora non si conoscono e in questo modo c'è il rischio che anziché tutelare gli studenti – conclude Pacifico - si creeranno le condizioni per sfruttarli al posto dei lavoratori meno tutelati".

Codice abbonamento: 134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.